

LINEE GUIDA PER LA STESURA DELL'ELABORATO FINALE

L'elaborato finale si articola in due sezioni: la prima si configura quale relazione sulle attività svolte durante il periodo di tirocinio, la seconda quale approfondimento di una singola tematica pertinente l'ambito del tirocinio stesso.

L'approccio dovrà essere di tipo compilativo. L'elaborazione di eventuali dati messi a disposizione dal tutor aziendale e/o raccolti durante il tirocinio potrà costituire parte integrante dell'elaborato e andrà inserita nella sezione relativa alle attività svolte durante il tirocinio (prima parte). L'inserimento di detta elaborazione non costituirà motivo di punteggio aggiuntivo.

La **relazione sul tirocinio** dovrà testimoniare:

- 1) la natura delle varie attività e la quantità di tempo dedicata a ciascuna di esse;
- 2) la consapevolezza delle competenze acquisite;
- 3) la capacità di valutazione dei punti di forza e di debolezza del tirocinio da parte del candidato.

La **relazione di approfondimento** dovrà riguardare un argomento non troppo generale e testimoniare:

- 1) la capacità del candidato di accedere alle diverse fonti di informazione, selezionandole in numero adeguato con attenzione alla loro rilevanza ed attualità e citandole in modo formalmente corretto;
- 2) la capacità del candidato di discutere criticamente i risultati scaturiti dalle ricerche bibliografica e sitografica.

L'elaborato finale dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- 1) Riportare, in prima pagina:
 - a. Università degli Studi di Torino con logo
 - b. Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria
 - c. Corso di Laurea in Produzioni e Gestione degli Animali in Allevamento e Selvatici
 - d. Titolo dell'elaborato
 - e. nome e cognome del candidato
 - f. nome e cognome del tutor accademico e di eventuale correlatore
 - g. anno accademico.
- 2) Avere lunghezza di massimo 50 pagine, formato A4, interlinea 1,5, carattere corpo 12.
- 3) Contenere una prima sezione sulle attività svolte durante il tirocinio
- 4) Contenere una sezione di approfondimento.
- 5) Contenere in ultimo una sezione relativa a Bibliografia e Sitografia.

La relazione sulle attività svolte durante il tirocinio dovrà comprendere:

- a) l'indicazione di sede e periodo;
- b) l'indicazione del tutor aziendale;

- c) la descrizione della sede di tirocinio, delle sue strutture e della sua *mission*;
- d) la descrizione dettagliata delle attività svolte, indicando per ciascuna: tipologia, metodologia/e, finalità e tempo dedicato (in % delle ore di tirocinio);
- e) eventuale elaborazione di dati forniti dal tutor aziendale o raccolti dal candidato durante il tirocinio;
- f) l'autovalutazione del periodo di tirocinio con riferimento a:
 - competenze generali e specifiche che si ritiene di aver acquisito;
 - punti di forza del tirocinio;
 - punti di debolezza dello stesso, con eventuale indicazione di aspetti da aggiungere/rinforzare/eliminare;
 - aspetti relazionali con il tutor aziendale e con il personale operante presso la struttura.

La relazione di approfondimento verterà su una singola tematica coerente con i contenuti del tirocinio, evitando contenuti troppo generici. Dovrà inoltre:

- a) contenere una discussione critica dei risultati scaturiti dall'attività di approfondimento;
- b) testimoniare la capacità del candidato di accedere alle fonti di informazione e di citarle in modo formalmente corretto.

ISTRUZIONI PER L'EDITING:

- **Layout**
margin: superiore 2 cm, inferiore 2 cm, sinistro 3,5 cm, destro 2 cm. Corpo carattere 12 per il testo, corpo 10 per la bibliografia e per le didascalie di tabelle e figure. Spaziatura: 1,5.
- **Tabelle**
Devono essere scritte in corpo 12, spaziatura 1 (non 1,5 come il testo) e devono avere numerazione progressiva.
- **Figure**
I grafici, i disegni, le carte geografiche e le fotografie sono figure e come tali devono essere indicate nella rispettiva didascalia con una numerazione progressiva che deve essere indipendente da quella delle tabelle. Deve inoltre essere citata la fonte, qualora non si tratti di documento originale.
- **Bibliografia**
Nella stesura della tesi di laurea, una corretta citazione delle fonti riveste una notevole importanza. In primo luogo, a ciascuna citazione nel testo deve seguire immediatamente l'indicazione dell'autore secondo le seguenti modalità:

Per la citazione di articoli provenienti da riviste, indicare:

Cognome/i ed iniziale/i del/dei nome/i dell'/degli Autore/i, (anno di pubblicazione tra parentesi). Titolo del lavoro. Denominazione della rivista, numero del volume (in grassetto), eventuale numero del fascicolo o supplemento relativo al numero del volume (tra parentesi), numero della pagina iniziale e finale del lavoro citato.

Esempio: Meyer J.H. (1982) The control of production of a sexual pheromone in the female guppy, *Poecilia reticulata*. Canadian Journal of Zoology **60**: 1505-1510.

Per la citazione di un libro, indicare:

Cognome/i ed iniziale/i del/dei nome/i dell'/degli Autore/i, (anno di pubblicazione tra parentesi). Titolo del capitolo. In: eventuale/i nome/i dell'/degli Editors, Titolo del volume, Casa editrice e luogo di pubblicazione (città e paese).

○ Esempio 1: Lavori pubblicati su libri:

Liley N.R. (1969) Hormones and reproductive behaviour in fishes. In Hoar W.S., Randall D.J. (eds.), Fish Physiology, 73-116. Acad. Press, New York, USA.

○ Esempio 2: Libri:

Sokal R.R., Rohlf F.J. (1981) Biometry. Freeman W.H. and Co., 859 pp., San Francisco, USA.

Per gli atti di Congressi o Annali, indicare:

Cognome/i ed iniziale/i del/dei nome/i dell'/degli Autore/i, (anno di pubblicazione tra parentesi). Titolo del lavoro. Estremi del congresso o degli Annali ed eventuale numero del volume, numero della pagina iniziale e finale del lavoro citato.

Esempio: Capucci L., Nieddu D., Lavazza A. (2000) Role of *Sylvilagus floridanus* in the epidemiology of Rabbit Haemorrhagic Disease and European Brown Syndrome.

In: Proceedings of the 5° International Congress of the European Society for Veterinary Virology, 27-30 agosto 2000, Brescia: 207-208.

Per le pagine web:

Possono essere citati unicamente siti gestiti da associazioni riconosciute, citando l'associazione e la data dell'ultimo aggiornamento del sito.

Esempio: Sito ufficiale della Regione Piemonte. Direttiva nitrati ([http://www.regione.piemonte.it/agri/politiche agricole/dirett nitrati/](http://www.regione.piemonte.it/agri/politiche_agricole/dirett_nitrati/)). Aggiornato al 06/09/2003.

ESEMPIO DI CORRETTA COMPILAZIONE

.....Il fagiano predilige la pianura ricca di corsi d'acqua, ma non disdegna la collina, in tali ambienti esso può trovare una ricca varietà di alimenti (Mussa e Pulcher, 1992; www.pngp.it). Il ruolo della fibra nell'alimentazione del fagiano riveste un ruolo importante nel consentire un adeguato sviluppo dei ciechi (Mussa, 1999) fenomeno osservato anche nella pernice (Bergero *et al.*, 1995). Nell'allevamento in cattività è fondamentale il controllo delle condizioni igieniche per favorire il benessere degli animali (Sheldon, 2003) e l'efficienza riproduttiva può essere migliorata attraverso la somministrazione di diete arricchite in vitamina E (Romboli *et al.*, 2000) e in acidi grassi poliinsaturi della serie omega 3 (Marzoni *et al.*, 2001).....

BIBLIOGRAFIA

Bergero D., Debernardi M., Mussa P.P., Paganin M. (1995) Effetto di diete a diverso contenuto in fibra ed in energia sulle prestazioni riproduttive delle coturnici (*Alectoris graeca*). Rivista di Avicoltura, **9**: 37-39.

Marzoni M., Schiavone A., Romboli I. (2001) Effect of dietary supplementation with sunflower and linseed oils on fertility and semen quality in pheasants. Avian and Poultry Biology Reviews **12**: 194-197.

Mussa P.P. (1999) Le esigenze nutritive dei fasianidi. Rivista di Avicoltura, **3**: 12-15.

Mussa P.P. e Pulcher C. (1992) L'avifauna nidificante in Piemonte. Regione Piemonte. Ed. EDA, Torino.

Romboli I., Marzoni M., Schiavone A., Cabras S. (2000) Reproductive performances of pheasants fed high vitamin E levels. In Atti XXI World's Poultry Congress, 27-30 agosto 2000, Montreal (Canada): 254-257.

Sheldon B. (2003) Strategies to reduce poultry disease transmission and food safety risks.

Sito ufficiale dell'Associazione Scientifica di Avicoltura-sezione italiana (<http://www.wpsa.it/Sheldon/Strategies/Title.htm>). Aggiornato al 25/03/2006.

SITOGRAFIA

<http://www.pngp.it> (ultimo accesso 02/07/2010)

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELL'ESAME DI LAUREA

La Commissione di Laurea ha 12 punti a disposizione

Un punto viene assegnato in caso di laurea in tre anni e uno in caso di documentata esperienza all'estero per almeno un mese consecutivo.

Dei restanti 10 punti, max 5 sono appannaggio del relatore e del controrelatore e max 5 sono appannaggio dei restanti membri della Commissione.

I max 5 punti appannaggio di relatore e controrelatore costituiscono la media dei voti attribuiti dall'uno e dall'altro.

I criteri di cui il **relatore** dovrà tener conto sono:

- Coerenza dell'elaborato con le linee guida fornite dal CCL
- Maturità della parte di autovalutazione delle attività di tirocinio
- Livello di approfondimento dell'argomento prescelto
- Completezza e correttezza formale di Bibliografia e Sitografia
- Grado di autonomia nella preparazione dell'elaborato

I criteri di cui il **controrelatore** dovrà tener conto sono:

- Coerenza dell'elaborato con le linee guida fornite dal CCL
- Maturità della parte di autovalutazione delle attività di tirocinio
- Coerenza della parte di approfondimento con il tirocinio e con le tematiche del CdS
- Livello di approfondimento dell'argomento prescelto
- Completezza e correttezza formale di Bibliografia e Sitografia

Per ciascuno dei criteri potranno essere proposti da 0 a 1 punto (0 in caso di piena insoddisfazione; 0.33 in caso di insoddisfazione; 0.66 in caso di soddisfazione; 1 in caso di piena soddisfazione). I giudizi verranno riportati su apposita scheda e presentati in sede di Commissione di Laurea.

I max 5 punti appannaggio dei restanti membri della Commissione costituiscono la media dei voti attribuiti dai singoli Commissari.

I criteri di cui i restanti **Commissari** dovranno tener conto sono:

- Qualità grafica e completezza della presentazione in entrambe le sue parti
- Evidenza, nella parte di approfondimento, di un'adeguata ricerca bibliografica
- Efficacia comunicativa del candidato
- Padronanza dell'argomento approfondito (comprensiva delle risposte al controrelatore e ad eventuali "terzi")
- Rispetto dei tempi assegnati

Per ciascuno dei criteri potranno essere proposti da 0 a 1 punto (0 in caso di piena insoddisfazione; 0.33 in caso di insoddisfazione; 0.66 in caso di soddisfazione; 1 in caso di piena soddisfazione). Il punteggio relativo al parametro "Rispetto dei tempi

assegnati” viene attribuito dal Presidente della Commissione. I giudizi verranno riportati su apposita scheda in sede di Commissione di Laurea.